

Programma

Ore 9:30 - Saluti, *Prof. Elena Giommetti*

(Dirigente scolastico IIS)

Ore 9:45 - "L'ambiente dunale e la popolazione di

Fratino senigalliese", *Mauro Mencarelli*

(Studio Naturalistico Diatomea)

Ore 10:00 - "Fratino: ricerca ed interventi di

tutela", *Claudio Sebastianelli* (ARCA)

Ore 10:15 - "Ruolo della ricerca nella

conservazione di specie in pericolo", *Lorenzo Serra*

(ISPRA)

Ore 10:30 - Pausa

Ore 10:45 - "Risultati attività sul campo",

Liceo Scientifico E. Medi

Ore 11:00 - "Risultati attività sul campo",

IPSIA Padovano

Ore 11:15 - "Risultati attività sul campo",

IPSIA Padovano

Ore 11:30 - Conclusioni

Con il Fratino alla scoperta dell'ambiente della spiaggia di Senigallia

**Sabato
09 novembre 2013
ore 9:30**

In collaborazione con

Le dune



Gli elementi che partecipano alla formazione di una duna sono essenzialmente tre: la sabbia, il vento, la vegetazione. L'aerosol marino, la non compattezza della sabbia, l'abbondanza di cloruro di sodio nelle acque circolanti del suolo, l'aridità del substrato e l'azione abrasiva dei granelli di sabbia, sono fattori che incidono fortemente sulla vita della flora in spiaggia. Le specie psammofile hanno quindi sviluppato particolari strategie: radici molto robuste per ancorarsi al suolo (Gramigna delle spiagge); spinescenza e fitta peluria (Calcatreppola marina, Erba cali ed Erba medica marina); portamento strisciante (Soldanella di mare). La sopravvivenza di queste piante è fondamentale per la conservazione della biodiversità dell'ambiente dunale, caratterizzato da fragili e complessi equilibri. Qui vivono anche numerose specie di piccoli invertebrati, come le chiocciole, lo Scarabeo stercorario ed il Rospo smeraldino.

Fratino (*Charadrius alexandrinus*)



Il Fratino è un uccello limicolo che frequenta i litorali con presenza di vegetazione dunale rada, dove generalmente nidifica. E' una specie ritenuta a rischio di estinzione e per questo motivo è protetta da normative nazionali e comunitarie. Non sono sufficienti il colore del piumaggio, che lo aiuta a mimetizzarsi con l'ambiente circostante, e la capacità dei suoi pulcini di correre già a poche ore dalla schiusa a proteggerlo dalle principali minacce dovute al degrado e alla distruzione degli ambienti costieri. Riconoscere che la sua presenza è indice di una buona naturalità del litorale e analizzare attentamente i fattori che ne favoriscono o ne limitano la diffusione sono azioni che incidono direttamente sulla sua vita e su quella delle specie che popolano la spiaggia.

Stagione riproduttiva 2013	Nidi totali	Nidi positivi	Nidi negativi	Uova dep.	Pulli nati	Pulli involti
Totale	30	20	10	78	49	24
Senigallia	13	8	5	34	20	9
Marzocca	13	9	4	34	21	14
Montemarciano	4	3	1	10	8	1